



**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI

## DIVORZIO BREVE E DINTORNI

**9 luglio 2015**

**INTRODUCONO E COORDINANO**  
Avv. Raffaella VILLA e Avv. Alessandra FISSORE

**INTERVENGONO**

Avv. Maria Giovanna RUO  
«NEGOZIAZIONE ASSISTITA  
RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'AVVOCATO  
NUOVA VESTE DELLA FUNZIONE  
COSTITUZIONALE DELLA DIFESA»

Dott.ssa Michela TAMAGNONE  
«LE NUOVE NORME DELLA LEGGE 6/5/2015  
n. 55 SUL DIVORZIO BREVE. ASPETTI  
TEORICI APPLICAZIONI PRATICHE»

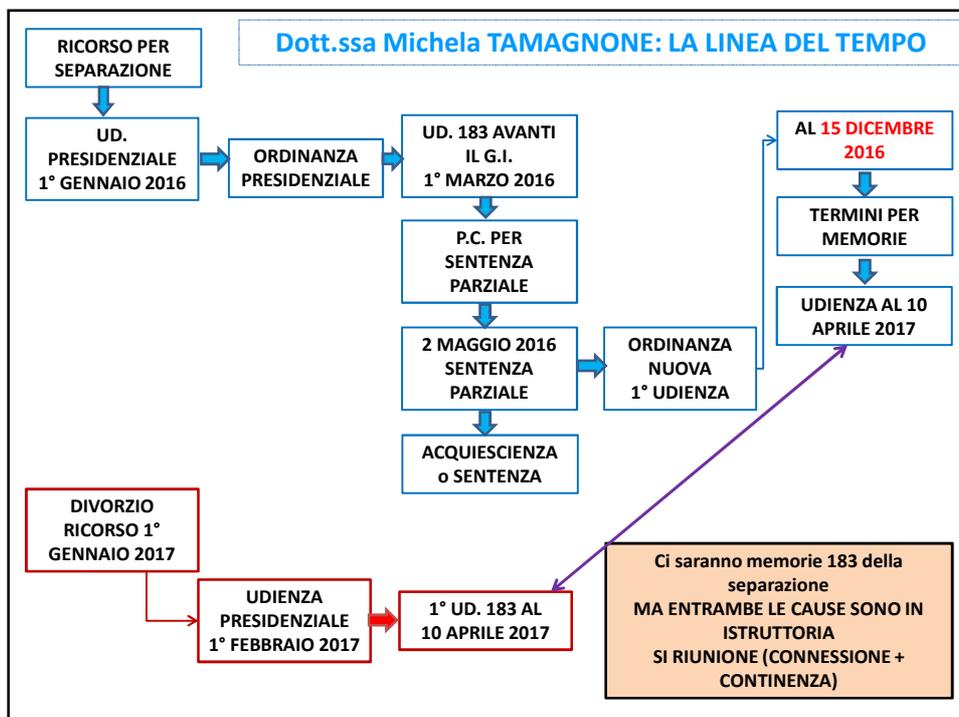
Dott. Giacomo OBERTO  
«DIVORZIO BREVE, SEPARAZIONE LEGALE E  
COMUNIONE LEGALE TRA I CONIUGI»

Avv. Giulia FACCHINI  
«DIVORZIO BREVE, NEGOZIAZIONE  
ASSISTITA, TEMPI DI ELABORAZIONE DEL  
LUTTO E TEMPI PROCESSUALI /  
PROCEDURALI: STRATEGIE DIFENSIVE»

Avv. Magda NAGGAR  
«L'ACCERTAMENTO DELLE SOSTANZE DEI  
CONIUGI E L'APPLICAZIONE DELL'ART. 492 BIS  
CPC AGGIORNAMENTI GIURISPRUDENZIALI»

**CONCLUDE**  
Sen. Annamaria SERAFINI







Sintonie  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



CamMiNo  
CONSIGLIO NAZIONALE AVVOCATI  
PER LA FAMIGLIA E I MINORI

## DIVORZIO BREVE, NEGOZIAZIONE ASSISTITA, TEMPI DI ELABORAZIONE DEL LUTTO E TEMPI PROCESSUALI/PROCEDURALI: STRATEGIE DIFENSIVE

**A cura dell'avvocato Giulia Facchini**  
**Presidente associazione Sintonie e membro  
direttivo Nazionale CamMiNo**  
**In collaborazione con la  
dott. Maria Teresa Gallo**  
**psicologa psicoterapeuta e consulente del giudice**



Sintonie  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



CamMiNo  
CONSIGLIO NAZIONALE AVVOCATI  
PER LA FAMIGLIA E I MINORI

## 1970- 1975

- Approvazione legge divorzio e referendum
- Approvazione riforma del diritto di famiglia

Le due riforme si intrecciano, la famiglia non è più indissolubile e i coniugi acquistano pari dignità giuridica

## Prospettiva delle riforme

*“Abbandonare una concezione arcaica di una famiglia ordinata gerarchicamente per avviarsi, in conformità al dettato costituzionale (Art. 3) verso un arricchimento effettivo della comunità familiare, non più vincolata da privilegi interni e garantita da tutele esterne **ma impegnata in un quotidiano sforzo di costruzione e superamento dei contrasti: una comunità in cui le ragioni della convivenza si confermano ogni giorno oltre i limiti formali**”* Stefano Rodotà in *Divorzio e famiglia moderna* in “Il divorzio in Italia”, La Nuova Italia, collana Nostro tempo, giugno 1969.

## Come si è trasformata la famiglia dal 1970 al 2015?

- Da «un’organizzazione sociale verticale, in cui era riconosciuta l’autorità e l’autorevolezza dei Padri simbolici (Dio, lo Stato, il re, il presidente ... e il *pater familias*)
- ad un’organizzazione orizzontale che realizza un progetto di società senza padri, fatta di pari, di simili, di fratelli, e questo in nome di una libertà individuale che non sopporta mediazioni né costrizioni».

## Come è la famiglia attuale?

Nel terzo millennio, «.... *il matrimonio si è trasformato da “patto sociale” in “impresa personale”, al cui centro si pone oggi il legame sentimentale affettivo di coppia*».

## Come è la famiglia attuale?

Da una parte si assiste a un forte investimento in tale rapporto e nella richiesta di intese e condivisioni potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti della vita, dall'altro si è affievolito l'aspetto sociale e istituzionale del vincolo: la coppia si fa “norma a se stessa” e diventa autoreferente, la famiglia istituzionale diventa una famiglia “intimizzata”.

## Conseguenze Paradossali

Da un lato, la coppia è soggetta a una precarietà sempre incombente (**il vincolo si rappresenta fin da subito come non necessariamente duraturo**), dall'altro essa è vista come un referente centrale, **ci si rappresenta la vita adulta come vita di coppia, si considera la vita di coppia un ideale altamente desiderabile** (COSI' MEDIA E PUBBLICITA' - VEDI LA FAMIGLIA DEL MULINO BIANCO).

## Conseguenze Paradossali

La fragilità della famiglia è così il frutto sia di troppo elevate aspettative, più facilmente soggette a delusioni, **sia dello sbilanciamento della relazione sul versante affettivo/espressivo a scapito di quello etico/normativo e di impegno del patto.**



## Quali conseguenze? – ALTISSIMA CONFLITTUALITA' –

Se infatti già durante la convivenza l'aspetto simbolico del patto non costituiva un elemento dominante, **perché pensare che un patto, sia pure diverso, possa funzionare una volta finita la convivenza, nel tentativo di salvaguardare il benessere dei figli?**



## COSA CI RACCONTANO I NUMERI

Dal rapporto Istat

[www.istat.it](http://www.istat.it)



## Statistiche divorzi dall'entrata in vigore della legge del 1970

- **QUOTE MINIME NEL POST REFERENDUM DIVORZIO**
- **UN MILIONE NEL 1991,**
- **UN MILIONE E 800 MILA NEL 2001**
- **3 MILIONI E 200 MILA NEL 2011.**

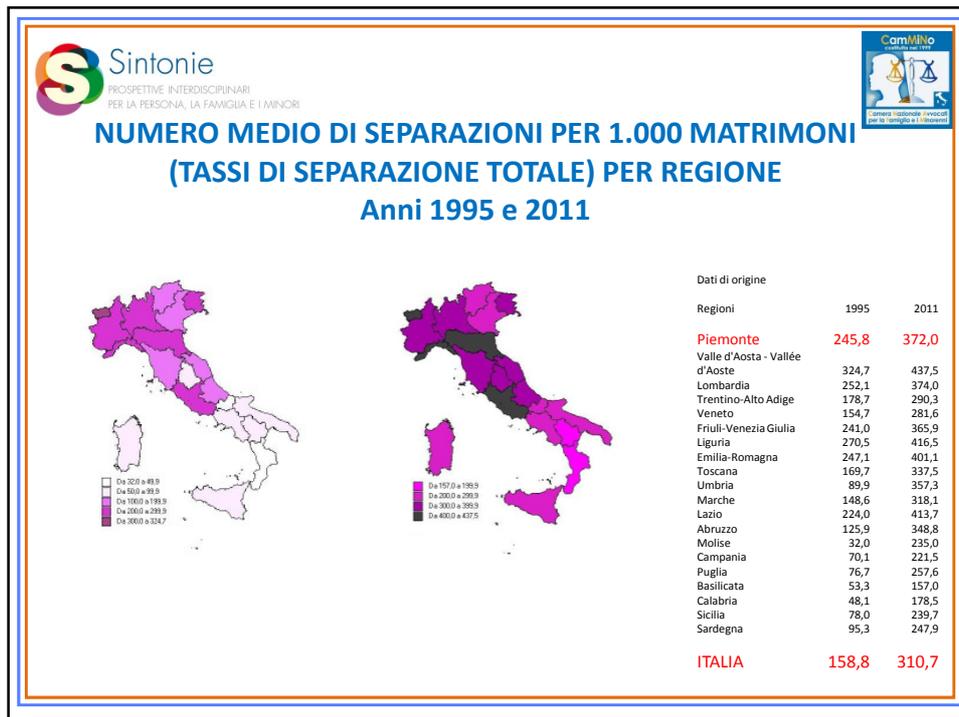
Nei soli dieci anni tra il 2001 e il 2011 divorziati e separati **sono aumentati di un milione e 400 mila.**



## PROPENSIONE DEI MATRIMONI A DURARE SEMPRE DI MENO. [www.istat.it](http://www.istat.it)

I dati Istat al riguardo sono chiari

- ✓ di 1.000 matrimoni celebrati **nel 1975** ne sopravvivevano dieci anni dopo **954**
- ✓ mentre di 1.000 matrimoni celebrati nel **2000** ne sopravvivevano dieci anni dopo solo **876**



**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI

**PIEMONTE (13% DI GIUDIZIALI A FINE PROCEDIMENTO)**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>numero di separazioni concesse</b>	<b>7.391</b>	<b>7.803</b>	<b>7.734</b>	<b>7.397</b>	<b>7.172</b>	<b>6.864</b>
<b>numero di separazioni esaurite con rito consensuale</b>	<b>6.729</b>	<b>7.054</b>	<b>6.793</b>	<b>6.541</b>	<b>6.220</b>	<b>5.965</b>
<b>numero di separazioni concesse rispetto ai coniugati (valori per centomila)</b>	<b>328,9</b>	<b>345,9</b>	<b>343,5</b>	<b>330,4</b>	<b>326,8</b>	<b>318,5</b>
<b>separazioni esaurite con rito consensuale (valori percentuali)</b>	<b>91</b>	<b>90,4</b>	<b>87,8</b>	<b>88,4</b>	<b>86,7</b>	<b>86,9</b>
<b>separazioni con assegno al coniuge (valori percentuali)</b>	<b>19,9</b>	<b>15,6</b>	<b>15,7</b>	<b>16,3</b>	<b>12,4</b>	<b>15,3</b>
<b>separazioni con assegno ai figli corrisposto dal padre (valori percentuali)</b>	<b>93,6</b>	<b>95,9</b>	<b>92,9</b>	<b>93,5</b>	<b>96,4</b>	<b>95,8</b>



**Non tutte le separazioni/divorzi  
sono uguali**

**Amori finiti /**

**Amori falliti**



**AMORI FALLITI** (G. Dacquino *Relazioni difficili* Mondadori 2006)

***“Ci sono amori falliti che comportano sofferenza per la perdita dell’altro e per la parte di se stessi investita nel rapporto, come quelli in cui si confonde l’amore con la passione. Si accompagnano spesso a rabbia rancori, ripicche ecc”.***

***“Talvolta chi subisce l’abbandono, per un inconscio senso di onnipotenza non tiene conto dei messaggi indiretti o esplicitamente diretti che gli vengono mandati. Si tratta per lo più di **narcisisti** che usano l’altro per mantenere il loro precario equilibrio dell’autostima **oppure di soggetti dipendenti** che non hanno il coraggio di rendersi autonomi **o di persone masochiste** che trovano piacere nelle provocazioni dell’altro”.***

***“Sono i casi in cui lasciarsi bene è un’utopia”***




**AMORI FINITI** (G. Dacquino *Relazioni difficili* Mondadori 2006)

*“Ci sono poi amori finiti perché mai iniziati, come quando ci si sposa per riconoscenza o per insicurezza; altri giunti al capolinea per estinzione fisiologica, cioè lisi dall’uso come un vecchio abito. Sono amori che finiscono di solito in maniera indolore”*

**SOLO QUESTI CREDO POSSANO ENTRARE NELLE STATISTICHE DELLE SEPARAZIONI CONSENSUALI, MAGARI TRAMITE NEGOZIAZIONE ASSISTITA E OGGI ANCHE DEI DIVORZI BREVI E “FACILI” EX ART. 12 LEGGE 164 DEL 2014**




**PER POTER FORMULARE UNA VALIDA STRATEGIA PROCESSUALE OCCORRE:**

- A) COMPRENDERE IL REALE STATO D’ANIMO DEL CLIENTE AL DI LA DELLA FACCIATA CHE EGLI CI PRESENTA**
- B) DECODIFICARE LA SUA VERA DOMANDA CHE PUO’ ESSERE DIVERSA DA CIO CHE CI CHIEDE VERBALMENTE**
- C) SAPERE CHE ANCHE PER L’ELABORAZIONE DEL LUTTO DELLA FINE DEL MATRIMONIO CI SONO DEGLI STEP DA AFFRONTARE E DEI TEMPI MINIMI IN CUI OCCORRE APPUNTO “ELABORARE” E CAPIRE A CHE STADIO DI ELABORAZIONE DEL LUTTO E’ IL CLIENTE.**



## Lo stadio “di maturazione” del cliente

E INFATTI (Santi, 1980): “La separazione e il divorzio vanno intesi **come processi dinamici in evoluzione** piuttosto che come eventi a sé stanti e circoscritti nel tempo: sovente anche a scioglimento legale avvenuto, sopravvive un legame “psicologico”, un “vincolo emotivo” che mantiene gli ex partners in vicendevole contatto, frequentemente al solo scopo di arrecarsi danno e perpetuare il conflitto;



## SECONDO LO SCHEMA DI Kressel (1971) IL DIVORZIO EMOTIVO HA 4 STADI

- **Rifiuto**, cioè non accettazione del fallimento del proprio matrimonio;
- **Depressione** e sfiducia in sé stessi;
- **Reazione**, cioè astiosi sentimenti nei confronti dell'ex-coniuge;
- **Riadattamento**, cioè un graduale ritorno all'equilibrio psicologico.

## Le 5 fasi della separazione psichica:

*a cura della psicologa dott.ssa Elena Giulia Montorsi*

### 1. **“Con te è finita!”**

A chi si separa viene sempre chiesto di usare il buon senso, ma quando poi accade, nel momento stesso in cui uno dei due capisce che l'unione è **finita la buona volontà sparisce ed entrano in gioco tutti i fattori e le emozioni: alla fine l'unico escluso è spesso proprio il buon senso.**

## Le 5 fasi della separazione psichica:

*a cura della psicologa dott.ssa Elena Giulia Montorsi*

### 2. **“Forse mi sono sbagliata, tornerà da me.”**

- Affermare di volersi lasciare è il passaggio facile, la parte difficile è quello che viene dopo. Spesso accade che chi viene lasciato non si renda pienamente conto di quello che sta succedendo e si metta in **attesa del ritorno** dicendosi: “Adesso capirà cosa è successo e tornerà indietro”, “Abbiamo dei figli insieme, capirà che ha sbagliato” o “Si è preso un periodo di riflessione, ma lui ci ama: è solo spaventato”.
- La mente gioca un brutto scherzo, **non riuscendo ad accettare il dolore** che questa scelta comporta, **mente a se stessa**, si dice delle bugie per lasciare che “il tempo curi le ferite”. Questa fase chiamata **“negazione”** fa parte del ciclo del **lutto da separazione**

## Le 5 fasi della separazione psichica:

*a cura della psicologa dott.ssa Elena Giulia Montorsi*

### 3. “Sono arrabbiatissima!”

- Chi subisce una perdita o chi è stato tradito deve comprendere che questa fase è **propedeutica al superamento** del lutto della separazione.
- **Bisogna proprio arrabbiarsi con l'altro. I sentimenti di rabbia sono fondamentali, la persona rimasta sola ha tutto il diritto di provare rancore e sicuramente è importante che possa ammettere questo sentimento nei confronti dell'altro perché solo così può affrontare il dolore che le è stato provocato.**

## Le 5 fasi della separazione psichica

*a cura della psicologa dott.ssa Elena Giulia Montorsi*

### 4. “Non tornerà mai più.”

- Una volta superata la rabbia, arriva il momento in cui ci rendiamo conto che **il coniuge non tornerà più** accompagnato dalla **presa di coscienza** che ci permetterà di affrontare il vero dolore della separazione, **quello più intimo e profondo**. Si entra in uno **stato di sofferenza** che permette di **riflettere sugli errori fatti e mantenere i bei ricordi**.

## Le 5 fasi della separazione psichica

a cura della psicologa dott.ssa Elena Giulia Montorsi

### 5. “Devo rifarmi una vita!”

- Nella vita di una coppia separata arriva il momento in cui ci si può consapevolmente rifare una vita senza sofferenze e drammi, quel momento in cui **il dolore è passato**, si è compreso quali sono stati gli errori che hanno portato al fallimento del rapporto e soprattutto si può di nuovo affrontare la quotidianità **più forti e più maturi**. **Ci possono volere mesi, alcune volte anni, ma prima o poi si potrà guardare l'ex coniuge e vederlo bene per quello che realmente è: una persona per cui si è provato un forte sentimento**

## DIVORZIO EMOTIVO

E' del tutto evidente che a parità di condizioni oggettive, età e numero dei figli, proprietà della casa coniugale e condizioni economiche dei due coniugi, **la strategia processuale che potremo concretamente portare avanti sarà profondamente influenzata dalla fase psichica che il nostro cliente sta attraversando.**

## DIVORZIO EMOTIVO

Ed è altrettanto vero che il passaggio del nostro cliente da uno stadio all'altro nel corso delle varie fasi della procedura **può costringerci a cambiare strategia processuale per adottarne una più consona alla fase che il cliente sta attraversando ed a quella successiva.**

## Tenendo però presente che

Mentre per alcune coppie separarsi fisicamente è una mera formalità che conferma una situazione già esistente da lungo tempo ed ormai accettata: in altri casi è uno solo dei partner che cerca di porre fine alla relazione mentre l'altro è riluttante a farlo e si sforza di tenere in piedi la relazione (Kressel, Deutsch, 1977): **negare che il matrimonio sia finito comporta il protrarsi del conflitto, poiché per alcuni coniugi un aspro scontro può essere preferibile all'idea di perdere il partner.**

## Il lavoro del lutto

Nel saggio di Freud del 1917 *“lutto e melanconia”*, l'Autore paragona lo stato di sofferenza della persona che affronta una perdita allo stato patologico della melanconia intesa come depressione, con la differenza **che lo stato del lutto implica un disagio temporaneo e non cronico.**

*“La melanconia – scrive Freud– è psichicamente caratterizzata da un profondo e doloroso sentimento, da un venir meno dell’interesse per il mondo esterno, dalla perdita della capacità di amare, dall’inibizione di fronte a qualsiasi attività e da un avvilitamento di sé che si esprime in autorimproveri e autoinganni e culmina nell’attesa delirante di una punizione”.*

*“La disperazione non riguarda mai veramente l'oggetto esterno, ma solo noi stessi...la perdita intollerabile non é mai veramente tale, **ciò che non possiamo tollerare é di essere spogliati dell'oggetto esterno, rimaniamo nudi e vediamo l'abisso insopportabile di noi stessi**” S.Kierkegard, La malattia mortale, 1849.*

**Il lavoro del lutto, in caso di divorzio, appare complicato dal fatto che vi é la perdita di un oggetto d'amore che implica non la morte fisica del soggetto amato ma la morte del rapporto con il soggetto un tempo amato, soggetto che continua a vivere nel mondo esterno.**

Manca il rito del funerale a suggellare la perdita, quindi il lavoro del lutto si gioca tutto sulle dinamiche del mondo interno delle persone.

Per chi sperimenta una situazione di divorzio la domanda critica é la seguente: Come posso venirne fuori? (Sbarra, 2012)

**Da una ricerca condotta presso l'Università dell'Arizona da David Sbarra e collaboratori é stato evidenziato che la capacità di provare *“self-compassion”*, ovvero il sapersi perdonare avendo compreso la portata dei propri sbagli, favorisce il superamento della situazione emotiva di disagio e di sofferenza che il divorzio coniugale comporta.**



**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



La ricerca fu condotta su un campione di 105 adulti divorziati da 3-4 mesi. I soggetti furono testati 3 volte mediante questionari/scale con vari parametri di misura per un periodo di 9 mesi.

Da questa ricerca emerse che **i soggetti maggiormente capaci di assumere un atteggiamento comprensivo/caritatevole verso se stessi riuscirono a superare più rapidamente ed efficacemente le emozioni inerenti la consapevolezza di avere commesso sbagli non rimediabili per quanto concerne il rapporto con l'ex partner.**

**Il superamento dei sensi di colpa inerenti i propri sbagli rese i soggetti maggiormente capaci di elaborare il lutto per il divorzio in tempi brevi e con modalità meno destruenti.**

Come si evidenzia nella tabella, i tempi di elaborazione del lutto per il divorzio sono stati più rapidi per i soggetti capaci di "self-compassion".

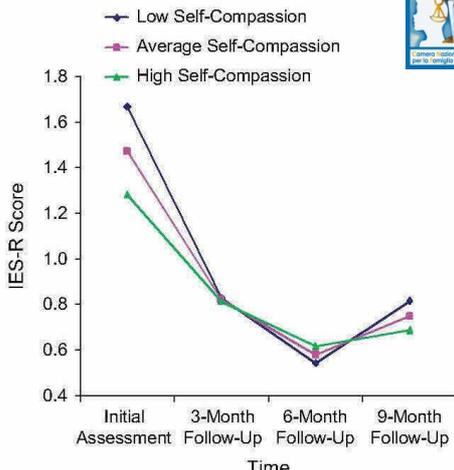
**Sulla base dei risultati della loro ricerca gli Autori sostengono che le persone in fase di divorzio dovrebbero essere aidate a sviluppare "self-compassion" nel corso di interventi di sostegno finalizzati alla presa in carico del disagio per la rottura del legame coniugale.**



**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



## IL LAVORO DEL LUTTO



Time	Low Self-Compassion	Average Self-Compassion	High Self-Compassion
Initial Assessment	~1.65	~1.45	~1.25
3-Month Follow-Up	~0.85	~0.80	~0.80
6-Month Follow-Up	~0.55	~0.55	~0.65
9-Month Follow-Up	~0.80	~0.75	~0.70

Fig. 1. Score on the Impact of Event Scale-Revised (IES-R; Weiss & Marmar, 1997) as a function of time of assessment and judge-rated self-compassion. Self-compassion was measured using the Self-Compassion Scale-Short Form (Raes, Pommier, Neff, & Van Gucht, 2011). Results are shown for participants judged to be high in self-compassion (1 SD above the mean), average in self-compassion, and low in self-compassion (1 SD below the mean).




**QUESITO PER IL DIBATTITO .....**

**MA IL DIVORZIO BREVE A VOLTE RISCHIA DI ESSERE DAVVERO TROPPO BREVE RISPETTO:**

**a. AI TEMPI DI ELABORAZIONE DEL LUTTO?**

**b. ALLE TRASFORMAZIONI SOCIALI CHE ABBIAMO DESCRITTO SOPRA? IN FONDO SI PUO DIVORZIARE SOLO DA 40 ANNI .....**




**NEGOZIAZIONE ASSISTITA/ DIVORZIO BREVE  
IL PROBLEMA DEL "RITO"**

Un **rito di passaggio** è un rituale che segna il cambiamento di un individuo da uno status socio-culturale ad un altro, cambiamenti che riguardano il ciclo della vita individuale; il caso paradigmatico è quello dei riti di iniziazione<sup>[1]</sup>, ma anche altri avvenimenti come la nascita, la morte, il matrimonio o la menopausa, o anche altre situazioni connesse o meno ad avvenimenti biologici, **possono essere gestite socialmente mediante tale tipologia di riti. Il rituale si attua, il più delle volte, in una cerimonia o in prove diverse.**

**I riti di passaggio permettono di legare l'individuo al gruppo, ma anche di strutturare la vita dell'individuo a tappe precise, che permettono una percezione tranquillizzante dell'individuo nel rapporto con la sua temporaneità e con la sua mortalità.**

Questo fenomeno ha dunque un ruolo importante per l'individuo, per la relazione tra l'individuo e il gruppo e per la coesione del gruppo nel suo insieme.




## CHE COSA E' IL RITO

Riti e rituali contemporanei  
Autrice: Martine Segalen

[www.sociologia.uniroma1.it/users/.../Riti\\_e\\_rituali\\_contemporanei.doc](http://www.sociologia.uniroma1.it/users/.../Riti_e_rituali_contemporanei.doc)

Il rito e' un insieme di atti formalizzati **portatori di una dimensione simbolica**. Nel rito si usano determinati soggetti, comportamenti e modi di parlare.

- il rituale **produce senso** per coloro che ne prendono parte
- il rituale **produce senso** creando ordine, spiegando le incomprensioni
- i riti sono caratterizzati da **azioni simboliche** e sono di carattere ripetitivo.
- un rituale per essere tale deve essere **riconosciuto da tutti**.




## CARATTERISTICHE DEL RITO

Il rito è riconosciuto tale per tre importanti caratteristiche:

- ❖ **la codificazione**, ovvero segue un preciso ordine di gesti e atti
- ❖ **la reiterazione**, ovvero il continuo ripetersi all'interno di un tempo definito ciclico
- ❖ **l'efficacia**, in quanto modifica l'individuo che vi prende parte e il tempo **(perché si struttura secondo un tempo interno e qualifica un tempo esterno)**



**Marco Aime e Gustavo Pietropolli Charmet «La fatica di diventare grandi. La scomparsa dei riti di passaggio» Einaudi 2014**

«Dalle società arcaiche a quella contemporanea, ogni gruppo sociale ha assistito alla creazione di riti, che sono tutti caratterizzati da un momento di *distacco* dal gruppo di provenienza, un momento *liminale* di partecipazione al rito e infine un momento di *riaggregazione* in cui l'individuo entra a far parte di un nuovo gruppo sociale inaugurando una nuova fase della sua vita».



**L'udienza di separazione e divorzio come rito di passaggio**

.....ma anche nel caso della separazione i coniugi passano da coppia a «single di ritorno» dovendo riorganizzare tutta la loro esistenza abitativa, economica, sociale, intorno a questo nuovo «status».

**Il passaggio davanti al giudice ha sempre rappresentato la celebrazione del «rito» e la mancanza del «rito» sancita dalla negoziazione assistita può essere vissuta come un problema ..... (come quando muore una persona a noi cara lontano e non possiamo partecipare al funerale e facciamo fatica a comprendere che veramente è morta....)**



Sintonie  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



Cammino  
Camera Nazionale Avvocati  
per la famiglia e i minori

## Riti «a bassa intensità»

Peppino Ortoleva (*Il secolo dei media. Riti, abitudini, mitologie*, Il Saggiatore) sostiene che i riti di iniziazione — dall'esame di maturità alla patente, dal primo giorno di lavoro al matrimonio — non sono del tutto scomparsi, ma si sono trasformati in riti «a bassa intensità»

**Essi cioè mancano di un ampio riconoscimento pubblico, di significati socialmente condivisi, e tendono ad assumere un carattere quasi privato (vedi fine del matrimonio con negoziazione assistita).**



Sintonie  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



Cammino  
Camera Nazionale Avvocati  
per la famiglia e i minori

## SARA' ANCHE PER QUESTO CHE ... FACCIAMO FATICA A DARE APPLICAZIONE ALLE RECENTI RIFORME?

### I NUMERI DELLE NEGOZIAZIONI ASSISTITE (a cura di Tiziana Bastianchic ed in collaborazione con la Procura dott. Loreto)

- Le negoziazioni depositate in Procura da gennaio fino ad oggi sono state **116**, di cui **66 separazioni e 50 divorzi** con depositi in crescita.
- Sono, comunque, numeri minimi visto che da gennaio sono state depositate in Tribunale **911 separazioni consensuali e 613 divorzi congiunti.**



**DIFFICOLTÀ DEI CLIENTI E DEI DIFENSORI A  
ORIENTARSI NEL NUOVO QUADRO CHE  
EMERGE DALLE LEGGI  
164 DEL 2014 E 55 DEL 2015**

**NON VI E' DUBBIO AD ESEMPIO CHE  
MENTRE SI TRATTA UNA CONSENSUALE  
L'IDEA DEL DIVORZIO BREVE SPARIGLIA LE  
CARTE E CREA ULTERIORI COMPLICAZIONI**



**DIFFICOLTÀ DEI CLIENTI E DEI DIFENSORI A  
ORIENTARSI NEL NUOVO QUADRO CHE EMERGE  
DALLE LEGGI 164 DEL 2014 E 55 DEL 2015**

MOLTO SPESSO **ALCUNI PROBLEMI DIFFICILMENTE  
RISOLVIBILI NELL'IMMEDIATO** AD ESEMPIO DIVISIONI  
PATRIMONIALI VENDITA O RILASCIO DELLA CASA EX  
CONIUGALE, ETC ...) **VENIVANO RINVIATE AL DIVORZIO** E  
ORA OCCORRE PENSARCI SUBITO ...

QUESTO DISORIENTA NOI E I CLIENTI PERCHE' DI FATTO  
**IMPOSTANDO UNA SEPARAZIONE SIAMO COSTRETTI A  
PENSARE IMMEDIATAMENTE ANCHE AL DIVORZIO E AL  
FATTO CHE NON CI SARA' PIU UN SUCCESSIVO PASSAGGIO  
DAL TRIBUNALE DOPO TRE ANNI (CHE NORMALMENTE  
ERA UN TEMPO DI RIASSESTAMENTO ACCETTABILE)**



## **DIFFICOLTÀ DEI CLIENTI E DEI DIFENSORI A ORIENTARSI NEL NUOVO QUADRO CHE EMERGE DALLE LEGGI 164 DEL 2014 E 55 DEL 2015**

E' anche vero per contro che mettendo sul piatto della trattativa, in sede di separazione, il divorzio breve, permette di spuntare condizioni più favorevoli **perché la controparte è disposta a "dare un prezzo" alla rapida "stabilizzazione" degli accordi di cui alla consensuale che possono addirittura essere già formalizzati con l'impegno al deposito ad esempio del ricorso per divorzio a domanda congiunta trascorso il termine.**

In ogni caso il favor mostrato dai tribunali rispetto agli accordi presi in separazione in vista del divorzio non è da sottovalutare.



## **DIFFICOLTÀ DEI CLIENTI E DEI DIFENSORI A ORIENTARSI NEL NUOVO QUADRO CHE EMERGE DALLE LEGGI 164 DEL 2014 E 55 DEL 2015**

### **CONCLUDENDO**

**CREDO CHE CON PAZIENZA, COMPrensione DEI  
MUTAMENTI SOCIO/PSICOLOGICI E CONFRONTO  
COSTANTE TRA DI NOI E CON LA MAGISTRATURA  
POTREMO ARRIVARE A DARE PIENA ATTUAZIONE  
ALLE RIFORME**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**